

Programma di Sviluppo Rurale della Regione Toscana 2014 – 2022

Bando attuativo della Sottomisura 6.1 “AIUTI ALL'AVVIAMENTO DI IMPRESE PER I GIOVANI AGRICOLTORI”

Articolazione dei criteri di selezione – POST CDS

MACRO CRITERI	DESCRIZIONE	PUNTI
I TERRITORIO (14)	A) la priorità è attribuita quando: - l'UTE/UPZ principale indicata in domanda ricade prevalentemente (superficie agricola utilizzata desunta dal Piano delle coltivazioni di cui all'allegato A.1 del Decreto Mipaaf n. 162 del 12/1/2015 > del 50%) in una o più delle seguenti zone: C2, D, zone montane ai sensi dell'art. 32 comma 1 lett. a) del Reg. (UE) 1305/2013	8
	B) la priorità è attribuita quando: - l'UTE/UPZ principale indicata in domanda ricade prevalentemente (superficie agricola utilizzata desunta dal Piano delle coltivazioni di cui all'allegato A.1 del Decreto Mipaaf n. 162 del 12/1/2015 > del 50%) in zona C1	7
	C) la priorità è attribuita quando: - L'UTE/UPZ principale indicata in domanda ricade prevalentemente (superficie agricola utilizzata desunta dal Piano delle coltivazioni di cui all'allegato del Decreto Mipaaf n. 162 del 12/1/2015 > del 50%) in una o più delle seguenti zone: - Natura 2000 (SIC, ZPS, ZSC); - in parchi e riserve naturali fuori Natura 2000; - aree con vincolo paesaggistico art. 136 D. lgs 42/2004; - zona Vulnerabile ai Nitrati. Sono escluse le Anpil	5
	D) la priorità è attribuita quando: - L'UTE/UPZ indicata in domanda ricade, in tutto o in parte, in uno o più comuni ai sensi della Mappatura Nazionale (Ai) aggiornata per la programmazione 2021-2027, elencati al paragrafo 4.4 dell'Allegato A alla DGR n. 199 del 18 febbraio 2022	3
	E) la priorità è attribuita quando: - L'UTE/UPZ indicata in domanda ricade, in tutto o in parte, in uno o più dei comuni di cui all'art.2 della Legge regionale 29 dicembre 2023, n. 51 "Misure urgenti a sostegno delle comunità e dei territori della Regione Toscana colpiti dai recenti eventi emergenziali" - individuati dal Commissario delegato con ordinanza 15 novembre 2023, n. 98, come integrata dall'ordinanza del medesimo Commissario 1° dicembre 2023, n.108 e successiva ordinanza n. 128 del 22 dicembre 2023;	3
<p>I punteggi dei criteri A) B e C) non sono cumulabili fra loro. I punteggi dei criteri D) e E) sono cumulabili fra loro. Il punteggio del criterio A B o C è cumulabile ai punteggi dei criteri D) e E).</p> <p>Ai fini dell'attribuzione dei punteggi, la parte di UTE principale che ricade contemporaneamente dentro più zone all'interno di uno stesso criterio, viene conteggiata con riferimento ad una sola zona. Ai fini dell'attribuzione della priorità, gli elenchi e/o le georeferenziazioni delle zone e dei comuni sopra richiamati sono consultabili al seguente link https://www.regione.toscana.it/sviluppo-rurale-2023-2027/territori-rilevanti-per-il-feasr. Fanno eccezioni i comuni di cui all'art.2 della Legge regionale 29 dicembre 2023, n. 51 il cui elenco è pubblicato al seguente link https://www.regione.toscana.it/sviluppo-rurale-2023-2027/territori-rilevanti-per-il-feasr#zone alluvionate novembre 2023.</p>		

<p align="center">II GENERE FEMMINILE (10)</p>	<p>Progetto presentato da impresa a prevalente partecipazione femminile La priorità è attribuita se dalla iscrizione in CCIAA, risulta quanto segue: - ditta individuale: il soggetto richiedente è di genere femminile; - società semplici e società in nome collettivo: almeno la metà dei soci amministratori è di genere femminile; - società in accomandita semplice: almeno la metà dei soci accomandatari è di genere femminile; - società cooperative e di capitale: almeno la metà del Consiglio di Amministrazione (CdA) è di genere femminile) per ciascun giovane beneficiario di genere femminile</p>	<p align="center">10</p>
<p align="center">III SETTORI/ATTIVITÀ DI INTERVENTO (34)</p>	<p>A) La priorità è attribuita quando: - Almeno il 30% dello Standard Output* totale dell'UTE/UPZ, indicata in domanda e da raggiungere alla conclusione del Piano di Sviluppo Aziendale, è riferito al settore cerealicolo limitatamente a frumento duro e tenero</p>	<p align="center">8</p>
	<p>B) La priorità è attribuita quando: - Almeno il 30% dello Standard Output* totale dell'UTE/UPZ indicata in domanda e da raggiungere alla conclusione del Piano di Sviluppo Aziendale, è riferito al settore bovino</p>	<p align="center">16</p>
	<p>C) La priorità è attribuita quando: - Almeno il 30% dello Standard Output* totale dell'UTE/UPZ indicata in domanda e da raggiungere alla conclusione del Piano di Sviluppo Aziendale, è riferito al settore ovicaprino</p>	<p align="center">18</p>
	<p>D) La priorità è attribuita quando: - Almeno il 30% dello Standard Output* totale dell'UTE/UPZ indicata in domanda e da raggiungere alla conclusione del Piano di Sviluppo Aziendale, è riferito al settore olivicolo</p>	<p align="center">11</p>
	<p>E) La priorità è attribuita quando: - Almeno il 30% dello Standard Output* totale dell'UTE/UPZ indicata in domanda e da raggiungere alla conclusione del Piano di Sviluppo Aziendale e' riferito al settore - ortofrutticolo, compreso il settore castanicolo da frutto, quando i prodotti sono inseriti nella parte IX dell'Allegato I del Reg. (UE) n. 1308/2013 e ss.mm.ii con Nomenclatura Combinata (NC) "07" e "08"; non rientrano tra i prodotti ortofrutticoli quelli inseriti nella parte IX dell'Allegato I del Reg. (UE) n. 1308/2013 e ss.mm.ii con Nomenclatura Combinata (NC) "09" e "12" - ortofrutticolo, compreso il settore castanicolo da frutto, con particolare riferimento alle produzioni destinate alla trasformazione industriale in uno dei prodotti elencati nella parte X dell'Allegato I al Reg. (UE) n. 1308/2013 e ss.mm.ii.</p>	<p align="center">6</p>
<p>I punteggi di cui alle lettere A) B) C), D) e E) sono fra loro cumulabili nella misura massima di 2</p>		
<p align="center">IV BANCA DELLA TERRA (5)</p>	<p>A) La priorità è attribuita quando: - Almeno il 30% della superficie dell'UTE/UPZ indicata in domanda è relativa a beni in possesso del richiedente (affitto o concessione amministrativa) tramite le procedure della "Banca della Terra" di cui alla l.r. 80/2012 art.3 e al Reg. regionale approvato con DPGR 60/R/2014</p>	<p align="center">5</p>
<p align="center">V CERTIFICAZIONI DI QUALITÀ (27)</p>	<p>A) L'azienda in cui si insedia il giovane agricoltore è iscritta, o risulterà iscritta a conclusione del Piano di Sviluppo Aziendale, a uno degli enti di controllo che operano come organismi di certificazione dei prodotti DOP o IGP (nei quali sono comprese le menzioni tradizionali DOCG DOC IGT per i prodotti vitivinicoli) ai sensi del Reg. UE n. 1151/2012 modificato dal Reg. UE n. 2021/2117 per i prodotti agroalimentari e del Reg. UE n. 1308/2013 modificato dal Reg. UE n. 2021/2117 per quanto riguarda il settore vitivinicolo.</p>	<p align="center">10</p>

	B) L'azienda in cui si insedia il giovane agricoltore è iscritta, o risulterà iscritta a conclusione del Piano di Sviluppo Aziendale, all'elenco pubblico degli operatori biologici dell'agricoltura e dell'acquacoltura biologica (L.154/2016 art.7 comma 4) con riferimento a tutti o a una parte delle superfici e degli allevamenti presenti nell'UTE/UPZ principale indicata in domanda. E' iscritto quando la notifica risulta nello stato di "pubblicata" sul Sistema Informativo Biologico (SIB) e non revocata sul Sistema Informativo Biologico (SIB)	7
	C) Azienda in cui si insedia il giovane agricoltore è iscritta o risulterà iscritta a conclusione del Piano di Sviluppo Aziendale a uno degli enti di controllo che operano come organismi di certificazione per il Sistema di Qualità nazionale di produzione integrata (SQNPI)	4
	D) Azienda in cui si insedia il giovane agricoltore è iscritta o risulterà iscritta a conclusione del Piano di Sviluppo Aziendale a uno degli enti di controllo che operano come organismi di certificazione per il Sistema di Qualità Nazionale per il Benessere Animale (SQNBA) e/o per il sistema di Qualità Nazionale Zootecnica (SQNZ)	3
	E) Azienda in cui si insedia il giovane agricoltore è in possesso o risulterà in possesso a conclusione del Piano di Sviluppo Aziendale di almeno una delle seguenti certificazioni volontarie collegate al processo produttivo con riferimento all'UTE/UPZ principale indicata in domanda: - Globalgap (buone pratiche agricole e agricoltura integrata); - UNI ISO EN 22000 (rispetto requisiti igienico-sanitari); - UNI EN ISO 22005 (rintracciabilità dell'alimento e della filiera alimentare); - ISO 14001, Norme ISO 14040 (LCA) (certificazione gestione ambientale di prodotto come valutazione dell'impatto del ciclo di vita del prodotto); - ISO 9000 Sistemi di gestione per la qualità - Certificazione MPS GAP (certificazione per i prodotti ortofloricoli); - EMAS ai sensi del Reg. (CE) n. 761/2001 e ssmmii; - ISO 50001 sistema di gestione dell'energia; - ISO/TS 14067 Carbon footprint of products; - Environmental footprint di cui alla Raccomandazione 2013/179/UE - Ecolabel UE - MPS – ABC - Vivaifiori; - Fiori Italiani – eccellenza dai produttori nazionali - EQUALITAS – Vino sostenibile; - VIVA – vino sostenibile	3
I punteggi di cui alle lettere A) e B), C) D) ed E) sono fra loro cumulabili		
PUNTEGGIO MASSIMO CONCEDIBILE		90
PUNTEGGIO MINIMO		20

Lo Standard Output tiene conto delle produzioni/allevamenti ricompresi nella tabella CRA-INEA Produzioni Standard (PS) – Regione Toscana, ed è calcolato, in domanda di aiuto, secondo un metodo semplificato ed in automatico dal Sistema informativo di ARTEA prendendo come riferimento i valori riportati nel Decreto Dirigenziale n.13512 del 04/08/2021 e smi. Le foraggere concorrono alla determinazione del parametro dello Standard Output – produzioni vegetali, indipendentemente dalla presenza in azienda di erbivori. Nella determinazione del numero di capi sono esclusi quelli detenuti con finalità di autoconsumo, affezione, diporto o sport. Colture/Allevamenti eventualmente presenti in azienda o previsti nel piano di sviluppo aziendale che non siano riconducibili alle tipologie valorizzate nella suddetta tabella, non potranno essere computate. Ciascuna superficie può essere conteggiata una sola volta indipendentemente dal numero di coltivazioni che si avvicendano sulla medesima superficie.

Le domande di aiuto che non raggiungono il **punteggio minimo di 20 punti** non saranno ammissibili a finanziamento. A parità di punteggio è prioritaria la domanda presentata dal beneficiario con età minore. In

caso di pluralità di insediamenti nella stessa azienda viene calcolata la media aritmetica delle età dei giovani beneficiari.